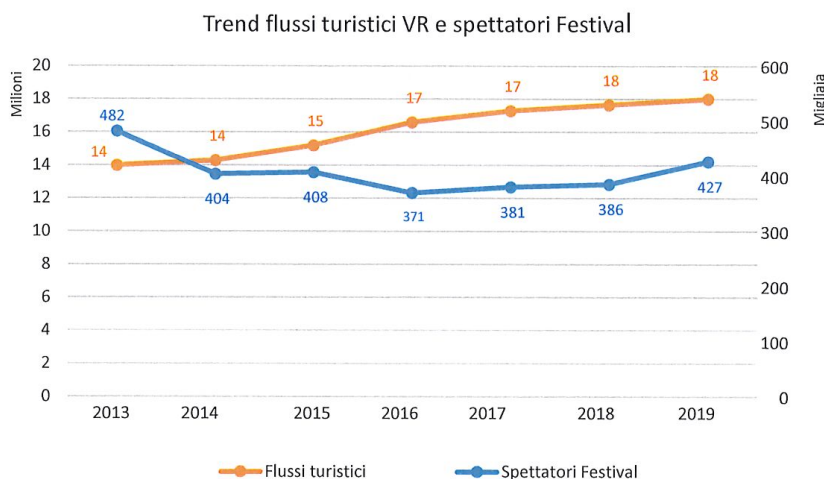


Bilancio di Esercizio 2020

A livello europeo, il mercato della lirica risulta molto diffuso nei paesi di lingua tedesca, ma con un ottimo posizionamento anche in Italia.

I flussi turistici rappresentano il principale bacino di spettatori del Festival Areniano, considerando che la maggior parte del pubblico è straniera. Del resto Verona presenta una posizione baricentrica rispetto ai principali aeroporti del Nord Italia e costituisce una meta turistica di rilievo: nella provincia di Verona si sono registrate nel 2019, infatti, 18 milioni di presenze turistiche, di cui circa il 76% straniere, destinate per lo più al lago di Garda.



Fonte: *Il turismo a Verona - Rapporto 2020* – CCIAA Verona

Per quanto concerne l'esercizio in esame, con riferimento al settore dei beni e delle attività culturali nel suo complesso, a seguito dell'emergenza sanitaria, a partire da marzo 2020 sono stati sospesi, su tutto il territorio nazionale, i servizi di apertura al pubblico degli istituti e luoghi della cultura, nonché gli spettacoli di qualsiasi natura, inclusi quelli teatrali e cinematografici.

Successivamente, sono stati consentiti, a determinate condizioni, da maggio 2020, il servizio di apertura al pubblico dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura e, da giugno 2020, lo svolgimento di spettacoli aperti al pubblico in sale teatrali, sale da concerto, sale cinematografiche e in altri spazi.

Nel mese di ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state nuovamente introdotte, progressivamente, le stesse limitazioni disposte precedentemente. Qualche nuova possibilità di riapertura è poi stata prevista fra dicembre 2020 e gennaio 2021. Ulteriori riaperture, inizialmente previste a decorrere dalla fine del mese di marzo 2021, sono poi slittate alla fine del mese di aprile 2021.

Bilancio di Esercizio 2020

Per fronteggiare gli effetti negativi derivanti da tale situazione, sono stati definiti a livello nazionale diversi interventi volti a sostenere gli operatori del settore. I primi interventi specifici per fronteggiare l'emergenza epidemiologica nel settore dei beni e delle attività culturali sono stati previsti dal D.L. 17 marzo 2020, n. 18 (L. 27/2020) e, in gran parte, sono poi stati rafforzati da successivi decreti legge, nonché dalla Legge di Bilancio 2021, che, a loro volta, hanno anche introdotto nuove previsioni volte a favorire la ripresa e il rilancio del settore.

Se ne citano, di seguito, i principali relativi specificatamente alle fondazioni lirico-sinfoniche.

Il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 183, co. 4) ha previsto che la quota del Fondo Unico per lo Spettacolo ("FUS") destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per il 2020 e per il 2021 fosse ripartita sulla base della media delle percentuali assegnate per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall'art. 1 del D.M. 3 febbraio 2014. Ha previsto, altresì, che, per il 2022, gli stessi criteri generali fossero adeguati in ragione dell'attività svolta a fronte dell'emergenza sanitaria da Covid-19, delle esigenze di tutela dell'occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli annullati.

Oltre alle risorse provenienti dal FUS, anche nel 2020, sono poi state destinate in base alla L. 388/2000, art. 145, comma 87, a tutte le fondazioni lirico-sinfoniche ulteriori risorse da ripartire con decreto del Ministro dell'allora Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, (attualmente "Ministero della Cultura"). Per il 2020, il D.M. 462 del 14 ottobre 2020 ha stabilito che la somma di Euro 1.859.357 fosse ripartita tra tutte le fondazioni lirico-sinfoniche in base alle percentuali individuate con il D.D. del 7 luglio 2020. A ciò ha provveduto il D.D. 1957 del 13 novembre 2020.

Infine, ulteriori risorse sono state destinate alle fondazioni lirico-sinfoniche a valere sui due Fondi – uno di parte corrente, uno in conto capitale – istituiti dal D.L. 18/2020 (L. 27/2020, art. 89) per fronteggiare le emergenze nei settori dello spettacolo, del cinema e dell'audiovisivo derivanti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19. In particolare:

- con D.M. 515 del 12 novembre 2020 sono stati destinati Euro 10 milioni al sostegno di cantanti, danzatori, professori d'orchestra, artisti del coro, altri artisti e maestranze iscritti al Fondo pensioni lavoratori dello spettacolo, scritturati, tra l'altro, da fondazioni lirico-sinfoniche;
- con D.M. 27 del 12 gennaio 2021 sono stati destinati Euro 20 milioni al sostegno delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Andamento della gestione della Fondazione Arena di Verona

L'esercizio 2020 è stato caratterizzato dalla sospensione dell'attività artistica a decorrere dal 23 febbraio 2020, in occasione dell'inizio dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19, come descritto in precedenza, quando è stato imposto il blocco totale delle attività (Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6) che secondo il

Bilancio di Esercizio 2020

legislatore erano ritenute “non essenziali” e tra queste ultime era inclusa l’attività di spettacolo. Il personale della Fondazione non coinvolto nell’attività di produzione è stato collocato in FIS (Fondo d’Integrazione Salariale). Fondazione Arena di Verona si trovava, come d’altro canto gli altri enti che operano nel medesimo settore di attività, in una situazione di grande incertezza poiché la normativa che regolava la chiusura dell’attività produttiva era basata su D.P.C.M. (Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri) che si sono susseguiti nei mesi successivi ma che avevano durata di poche settimane e quindi non permettevano di identificare progetti con un orizzonte temporale superiore ad un mese. La Direzione della Fondazione ha sviluppato numerosi scenari alternativi al fine di individuare la strategia più appropriata da adottare per riuscire a realizzare l’attività di spettacolo dal vivo da mettere in scena in Arena nel corso dell’estate 2020, perseguendo allo stesso tempo l’obiettivo della sostenibilità economica. Il Festival 2020 nella formula originalmente prevista è stato annullato con delibera del Consiglio di Indirizzo del 5 maggio 2020 per causa naturale di forza maggiore data dall’emergenza “pandemia da Covid-19”. In luogo dell’attività cancellata nel corso della stagione estiva è stata programmata una rassegna di undici rappresentazioni dal titolo “Festival d’Estate 2020 - Nel cuore della Musica” che ha visto, nei mesi di luglio e agosto, l’esibizione in Arena di star di fama internazionale che si sono cimentate in un repertorio lirico e sinfonico di primo livello senza l'utilizzo di allestimenti scenici. L'Arena non è stata infatti organizzata con il consueto “*layout*”: non è stata allestita la platea ed è stato installato un palcoscenico posizionato al centro dell’anfiteatro mentre gli spettatori, nel numero massimo di 3.000 rispetto ad una capienza usuale di 13.500, sono stati collocati sulle gradinate.



Bilancio di Esercizio 2020

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari**Dati Economici**

Il Conto Economico riclassificato 2020 della Fondazione, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è di seguito illustrato. Si segnala che lo schema di Conto Economico presentato evidenzia alcuni risultati intermedi, tra i quali Valore Aggiunto, Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Margine Operativo, che non sono una misura contabile nell'ambito dei Principi Contabili nazionali e pertanto i criteri di definizione di tali risultati intermedi potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altri enti.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(importi in migliaia di Euro)

	2020	%	2019	%
Ricavi netti da biglietti, abbonamenti e tournée	1.167	5,47%	24.941	50,45%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	0,00%	635	1,28%
Contributi in conto esercizio	16.845	78,91%	18.724	37,88%
Altri ricavi e proventi	3.335	15,62%	5.136	10,39%
Ricavi netti d'esercizio	21.347	100,00%	49.436	100,00%
Consumi dell'esercizio	613	2,87%	947	1,92%
Variazione rimanenze	-2	-0,01%	-5	-0,01%
Costi per servizi	5.559	26,04%	16.097	32,56%
Spese per godimento beni di terzi	818	3,83%	2.399	4,85%
Totale consumi e servizi esterni	6.988	32,74%	19.438	39,32%
VALORE AGGIUNTO	14.359	67,26%	29.998	60,68%
Costo del lavoro	12.733	59,65%	25.033	50,64%
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.626	7,62%	4.965	10,04%
Ammortamenti	490	2,30%	1.503	3,04%
Svalutazioni	-	0,00%	62	0,13%
Accantonamenti	1.036	4,85%	204	0,41%
Totale ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	1.526	7,15%	1.769	3,58%
MARGINE OPERATIVO	100	0,47%	3.196	6,46%
Proventi (oneri) finanziari	64	0,30%	269	0,54%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	164	0,77%	3.465	7,01%
Imposte dell'esercizio	-100	-0,47%	-590	-1,19%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	64	0,30%	2.875	5,82%

Come emerge dalla tabella sopra riportata, i ricavi netti complessivi realizzati nel 2020 mostrano un decremento rispetto all'esercizio 2019 superiore al 56% quale conseguenza, sostanzialmente,

Bilancio di Esercizio 2020

dell'emergenza sanitaria da Covid-19. Analizzando le singole componenti dei ricavi, si evidenzia come ciascuna di esse risulti in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

Nello specifico si rilevano le seguenti variazioni:

- -95% dei "ricavi netti da biglietti, abbonamenti e tournée", decremento interamente imputabile alle misure imposte dal Governo per il contenimento della diffusione del virus che hanno portato all'annullamento dell'Arena Opera Festival 2020 (sostituito dalla rassegna di 11 serate "Festival d'Estate 2020 – Nel cuore della Musica") e all'adeguamento della stagione lirico-sinfonica programmata presso il Teatro Filarmonico in base alle normative *pro tempore* vigenti;
- -10% dei "contributi in conto esercizio" corrispondente a una diminuzione di Euro 1.879 migliaia. In particolare sono decrementati sia i contributi pubblici nel loro complesso per Euro 1.007 migliaia (-7%), costituiti per oltre l'81% dal contributo statale, sia i contributi da soggetti privati per Euro 873 migliaia (-24%).

Nello specifico, il contributo statale è costituito dal Fondo Unico per lo Spettacolo incassato nel 2020 (Euro 10.231 migliaia rispetto a Euro 9.583 migliaia del 2019), dal contributo statale di cui alla Legge 388/2000 (Euro 102 migliaia rispetto a Euro 95 migliaia nel 2019), dal contributo statale di cui alla Legge 232/2016 (Euro 1.115 migliaia sostanzialmente invariato rispetto al 2019), e dai contributi previsti dall'art. 125 del DL 34/2020 per Euro 14.302.

Il contributo del Comune di Verona per l'anno 2020, pari ad Euro 1.437 migliaia (-28% rispetto al 2019), è composto dall'importo ordinario di Euro 300.000, dall'importo straordinario integrativo di Euro 900.000, concesso per far fronte alla fase emergenziale sanitaria, e da un ulteriore contributo di Euro 236.705 relativo al progetto "Verona Capitale Internazionale dell'Opera".

La Regione del Veneto ha concesso contributi per un totale di Euro 640 migliaia (-7% rispetto al 2019) mentre la Camera di Commercio di Verona ha deliberato un contributo, come da statuto, di Euro 572 migliaia (-22% rispetto al 2019).

Con riferimento ai contributi da privati, questi sono costituiti per Euro 1.800 migliaia dal contributo versato da AGSM S.p.A. (invariato rispetto all'esercizio precedente), per Euro 200 migliaia dal contributo ricevuto da Fondazione Cariverona (-75% rispetto al 2019), per Euro 572 migliaia (-2%) dal contributo di Società Cattolica di Assicurazione S.p.A., come da statuto, e da altri contributi privati per Euro 161 migliaia (-62% rispetto al 2019);

- -35% degli "altri ricavi e proventi", decremento conseguente a inferiori sponsorizzazioni e ricavi derivanti dall'attività legata al Festival Areniano e a minori sopravvenienze attive emerse nel 2020;
- azzeramento degli "incrementi di immobilizzazioni di lavori interni" a seguito del mancato approntamento di allestimenti scenici nell'anno 2020.

Anche sul fronte costi ed oneri, accantonamenti esclusi, si assiste ad una riduzione generalizzata in raffronto all'esercizio precedente: tra le voci più significative, i "consumi dell'esercizio" e "costi per servizi",

Bilancio di Esercizio 2020

congiuntamente considerati, e il “costo del lavoro” subiscono un decremento rispetto al 2019 del 64% e del 49%, rispettivamente. Si rimanda alla Nota Integrativa per un’analisi puntuale delle variazioni intervenute nelle singole componenti di costo ricordando in questa sede che le stesse sono conseguenza della situazione di eccezionale gravità causata dall’emergenza sanitaria più volte citata.

Il margine operativo per l’esercizio in corso si è attestato ad Euro 100 migliaia nel 2020 rispetto a Euro 3.196 migliaia del 2019, rilevando quindi una contrazione di Euro 3.096 migliaia. Come descritto nella prima sezione del presente documento, il margine positivo dimostra come Fondazione sia comunque stata in grado di far fronte alle difficoltà ed incertezze derivanti dalla diffusione della pandemia utilizzando le varie misure messe a disposizione dallo Stato per contrastare gli effetti del contenimento della diffusione del virus e per la ripresa e il rilancio del settore ed anche grazie alla positiva situazione finanziaria raggiunta nell’esercizio 2018 e tuttora in essere.

Dopo i due esercizi chiusi in perdita (2014 e 2015), la Fondazione ha conseguito nei successivi anni 2016 - 2019 un risultato netto d’esercizio positivo, rispettivamente pari a Euro 367.617 nel 2016, Euro 656.989 nel 2017, Euro 2.679.157 nel 2018 ed Euro 2.874.590 nel 2019. Pur in misura contenuta, il 2020 conferma tale trend positivo, con un risultato netto d’esercizio pari ad Euro 64.119.

Dati Patrimoniali

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Fondazione al 31 dicembre 2020, confrontato con quello dell’esercizio precedente, è riportato di seguito.

Si ricorda in questa sede quanto più ampiamente illustrato in Nota Integrativa – a cui pertanto si rimanda – in merito alla riclassificazione effettuata relativamente al Patrimonio Netto della Fondazione ed alla precisa distinzione tra Patrimonio disponibile e Patrimonio indisponibile, così come richiesto dalla Circolare dell’allora Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (attualmente “Ministero della Cultura”) n. 595 S.22.11.04.19 del 13 gennaio 2010.

Bilancio di Esercizio 2020

ANALISI CAPITALE INVESTITO E SUE FONTI		(importi in migliaia di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni Immateriali nette	28.261	28.194	67
Immobilizzazioni materiali nette	7.760	8.215	-455
Immobilizzazioni finanziarie nette	12.372	12.372	-
Totale immobilizzazioni	48.393	48.781	-388
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO			
Crediti vs clienti	13	121	-108
Crediti vs Enti pubblici di riferimento	1.780	587	1.193
Crediti vs imprese controllate	511	3.068	-2.557
Rimanenze di magazzino	220	218	2
Crediti tributari	3.433	1.224	2.209
Altri crediti/ratei risconti attivi	1.076	330	746
(Debiti vs fornitori)	-2.770	-4.491	1.721
(Debiti vs Enti pubblici di riferimento)	-7	-7	-
(Debiti vs imprese controllate)	-594	-483	-111
(Debiti tributari)	-1.542	-1.969	427
(Incassi di biglietteria anticipati)	-8.741	-5.357	-3.384
(Altri debiti/ratei e risconti passivi)	-3.281	-3.977	696
(Fondi rischi)	-10.647	-8.808	-1.839
Totale capitale circolante netto	-20.549	-19.544	-1.005
Altri crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	-	507	-507
(Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo)	-3.156	-4.483	1.327
(Debiti per TFR)	-3.235	-3.679	444
CAPITALE INVESTITO NETTO	21.453	21.582	-129
MEZZI PROPRI			
<i>PATRIMONIO DISPONIBILE:</i>			
Patrimonio di dotazione	-4.870	-4.870	-
Risultati esercizi precedenti	1.546	-1.329	2.875
Risultato d'esercizio	64	2.875	-2.811
<i>PATRIMONIO INDISPONIBILE:</i>			
Riserva indisponibile	28.182	28.182	-
Totale mezzi propri	24.922	24.858	64
DEBITI E CREDITI FINANZIARI			
Debiti vs lo Stato per finanz.ti a medio/lungo	9.049	9.368	-319
Debiti vs banche e vs Stato per finanz.ti a breve termine	319	318	1
(Cassa e banche attive)	-12.837	-12.962	125
Totale debiti e (crediti) finanziari	-3.469	-3.276	-193
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO	21.453	21.582	-129

Bilancio di Esercizio 2020

Dati finanziari

La posizione finanziaria netta è la seguente (importi in migliaia di Euro):

	31.12.2020	31.12.2019	Δ
Depositi bancari	12.830	12.923	-93
Denaro e altri valori in cassa	7	39	-32
Disponibilità liquide	12.837	12.962	-125
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Obbligazioni ed obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	-	1	-1
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	319	317	2
Debiti finanziari a breve termine	319	318	1
Posizione finanziaria netta a breve termine	12.518	12.644	-126
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	9.049	9.368	-319
Crediti finanziari	-	-	-
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	9.049	9.368	-319
Posizione finanziaria netta	3.469	3.276	193

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2020 registra un miglioramento rispetto al 31 dicembre 2019 (+ Euro 193 migliaia), come sopra evidenziato, dovuto ad una riduzione dei debiti a lungo termine (- Euro 319 migliaia) superiore alla riduzione della liquidità a breve (- Euro 125 migliaia). Si evidenzia inoltre che nel corso del 2020 la Fondazione ha incassato dividendi dalla controllata Arena di Verona S.r.l. per un ammontare pari ad Euro 130 migliaia (Euro 350 migliaia nel 2019).

Alcuni Indicatori Finanziari

Indicatore	2020	2019
Mezzi propri su capitale investito netto	116,17%	115,18%
Rapporto di indebitamento	-16,17%	-15,18%
Indice di liquidità primaria	1,15	1,13

Bilancio di Esercizio 2020

Il primo indicatore è conteggiato come quoziente tra le due grandezze “mezzi propri” e “capitale investito” così come definite nell’analisi dello Stato Patrimoniale suddiviso tra capitale investito e sue fonti.

Il “rapporto di indebitamento” è determinato come quoziente tra “totale debiti e crediti finanziari” e “capitale investito” così come definiti nell’analisi dello Stato Patrimoniale suddiviso tra capitale investito e sue fonti.

L’ “indice di liquidità primaria” è calcolato come evidenziato nella tabella successivamente riportata.

Tutti gli indicatori sopra evidenziati non hanno subito variazioni rilevanti rispetto all’esercizio precedente.

Ci si sofferma in particolare sull’indice di liquidità primaria la cui variazione da 1,13 al 31 dicembre 2019 a 1,15 al 31 dicembre 2020, con un incremento dello 0,02 in valore assoluto, riflette il miglioramento continuo della situazione di liquidità della Fondazione. L’effetto positivo è da imputare ad un incremento della liquidità immediata e differita (+ Euro 1.337 migliaia) a fronte di un aumento inferiore delle passività correnti (+ Euro 878 migliaia).

Dal lato dell’attivo, la liquidità immediata diminuisce di Euro 125 migliaia rispetto al 31 dicembre 2019 mentre la liquidità differita aumenta di Euro 1.462 migliaia grazie all’effetto congiunto di minori crediti sia verso la controllata Arena di Verona S.r.l. sia verso clienti, a fronte di un incremento di crediti tributari, verso Enti pubblici e verso altri.

Dal lato delle passività correnti si evidenzia come i debiti in essere verso gli istituti di credito al 31 dicembre 2020 siano rimasti irrilevanti come nell’esercizio precedente.

I debiti verso i fornitori subiscono una contrazione (- Euro 1.721 migliaia) a seguito dei minori costi sostenuti nell’esercizio 2020.

Tra le passività a breve termine registra un incremento consistente e pari a Euro 3.384 migliaia la voce “Incassi di biglietteria anticipati” a seguito dell’annullamento dell’Arena Opera Festival 2020 e dell’interruzione della stagione lirico-sinfonica presso il Teatro Filarmonico a causa della pandemia da Covid-19. L’art. 88 del D.L. 17 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni ha previsto infatti che i possessori di titoli di accesso agli spettacoli annullati potessero richiedere all’organizzatore entro 30 giorni, quale rimborso della mancata prestazione, l’emissione di un voucher di pari importo da utilizzare entro i 18 mesi successivi.

Bilancio di Esercizio 2020

INDICATORI DI LIQUIDITÀ		(importi in migliaia di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019	Δ □
A) LIQUIDITA' IMMEDIATA			
Depositi bancari	12.830	12.923	-93
Denaro e altri valori in cassa	7	39	-32
Totale liquidità immediata	12.837	12.962	-125
B) LIQUIDITA' DIFFERITA			
Crediti vs clienti	13	121	-108
Crediti vs Enti pubblici di riferimento	1.780	587	1.193
Crediti vs imprese controllate	511	3.068	-2.557
Crediti tributari	3.433	1.224	2.209
Altri crediti	970	245	725
Totale liquidità differita	6.707	5.245	1.462
TOTALE LIQUIDITA' IMMEDIATA + DIFFERITA	19.544	18.207	1.337
C) PASSIVITA' CORRENTE			
Debiti vs banche a breve termine	-	1	-1
Debiti finanziari vs lo Stato	319	317	2
Debiti vs fornitori	2.770	4.491	-1.721
Debiti vs Enti pubblici di riferimento	7	7	-
Debiti vs imprese controllate	594	483	111
Debiti tributari	1.542	1.969	-427
Incassi di biglietteria anticipati	8.741	5.357	3.384
Altri debiti	3.005	3.475	-470
Totale passività correnti	16.978	16.100	878
INDICE DI LIQUIDITA' PRIMARIA (A+B) / C	1,15	1,13	0,02

Come emerge dall'analisi dello Stato Patrimoniale riclassificato, e come successivamente descritto, gli eventi favorevoli accaduti nel 2018 (finanziamento statale di Euro 10 milioni e sottoscrizione dell'atto di transazione fiscale per Euro 5 milioni con l'Agenzia delle Entrate) hanno avuto riflessi positivi anche nel 2020, consentendo alla Fondazione di mantenere il pieno equilibrio della propria situazione finanziaria.

Bilancio di Esercizio 2020

COMPOSIZIONE DEBITI		(importi in migliaia di Euro)	
	31.12.2020	31.12.2019	Δ
DEBITI CON SCADENZA ENTRO I 12 MESI			
Debiti vs banche a breve termine	-	1	-1
Debiti finanziari vs lo Stato	319	317	2
Debiti vs fornitori	2.770	4.491	-1.721
Debiti vs Enti pubblici di riferimento	7	7	0
Debiti vs imprese controllate	594	483	111
Debiti tributari	1.542	1.969	-427
Incassi di biglietteria anticipati	8.741	5.357	3.384
Altri debiti	3.005	3.475	-470
Totale debiti entro i 12 mesi	16.978	16.100	878
DEBITI CON SCADENZA OLTRE I 12 MESI			
Debiti finanziari vs lo Stato (durata 30 anni – scadenza 2048)	9.049	9.368	-319
Debiti tributari (Euro 3.156 scadenza 2026)	3.156	4.483	-1.327
Totale debiti oltre i 12 mesi	12.205	13.851	-1.646
Totale debiti	29.183	29.951	-768

Per quanto concerne la situazione debitoria oltre i dodici mesi, si ricorda in questa sede che:

- il finanziamento di Euro 10 milioni al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% erogato dallo Stato nell'esercizio 2018, destinato alle finalità di cui all'art.11 del D.L. 91/2013 (Disposizioni urgenti per la tutela, il restauro e la valorizzazione del patrimonio culturale italiano) scadrà nel 2048 con un esborso annuo pari ad Euro 365 migliaia, mentre
- il debito tributario derivante da un atto di transazione fiscale datato 2018, avente per oggetto i mancati versamenti di ritenute erariali risalenti agli anni 2017 e 2018 per l'importo nominale complessivo di Euro 5.099 migliaia più sanzioni per Euro 191 migliaia nonché interessi di rateazione pari al tasso legale vigente al momento della sottoscrizione dell'atto, prevede la corresponsione dell'ultima rata nel 2026 con un pagamento annuo di Euro 669 migliaia.

Bilancio di Esercizio 2020

Investimenti

Nel corso dell'esercizio in esame sono stati effettuati i seguenti investimenti:

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio (migliaia di Euro)
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	8
Altri beni	13
Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio (migliaia di Euro)
Diritti brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno	5
Immobilizzazioni in corso	70

Degli incrementi sopra esposti, si specifica che Euro 70 migliaia ricompresi nelle "Immobilizzazioni in corso" riguardano il nuovo software paghe che la Fondazione sta implementando.

Attività di ricerca e sviluppo

La Fondazione non ha svolto alcuna attività di ricerca e di sviluppo.

Principali indicatori non finanziari

1) Ricavo per biglietto:

	2020	2019	Variazioni
Totale ricavi vendita biglietti e abbonamenti (Euro)	1.145.686	24.790.543	-23.644.857
Totale presenze su spettacoli a pagamento (n.)	29.108	454.700	-425.592
Ricavo medio a biglietto (Euro)	39,36	54,52	-15,16

Bilancio di Esercizio 2020

I dati relativi alle 11 serate del “Festival d’estate 2020 – Nel cuore della Musica” hanno visto la presenza di 20.941 spettatori per ricavi di Euro 1.034.632 complessivi (con un ricavo medio unitario di Euro 49,41). Agli spettacoli svoltisi presso il Teatro Filarmonico hanno assistito 8.548 spettatori per un ricavo complessivo di Euro 109.009.

Alla rassegna “Verona in Musica” tenutasi presso le tre più suggestive piazze di Verona hanno partecipato 900 spettatori, ed è stata realizzata in collaborazione con un Istituto di Credito rilevando un ricavo per Euro 2.045.

Il ricavo medio per biglietto registra un decremento rispetto alla passata stagione pari ad Euro 15,16, corrispondente a un -27,8% circa, la cui motivazione va ricercata nella diversa tipologia di spettacolo offerto, stante la situazione pandemica in atto.

- 2) L’incidenza delle spese di pubblicità sul totale dei ricavi da vendita di biglietti si attesta sul 32,7%, evidenziando un sensibile incremento percentuale rispetto all’esercizio precedente (3,2% nel 2019).
- 3) Il tempo medio per il pagamento dei debiti commerciali correnti è stato pari a 91 giorni rispetto ai 60 del 2019 con una variazione del 50%.
- 4) Percentuale del fatturato di biglietteria:

	2020 (%)	2019 (%)
Agenzie convenzionate	36,11	12,87
Botteghino	0,94	19,22
Punti remoti	2,32	10,21
Internet	56,71	53,84
Call center	-	3,42
UniCredit	3,92	0,44
Totale	100,00	100,00

- 5) Ricavi per dipendente: il rapporto fra i ricavi dalla vendita dei biglietti ed il numero medio dei dipendenti fornisce un valore pari a Euro 5.562 (Euro 66.641 nel 2019).

Risorse umane e relazioni sindacali

Il costo del personale dipendente evidenzia, rispetto al 2019, un decremento di Euro 12.127 migliaia per effetto della sospensione dell’attività lavorativa per i mesi da marzo a giugno 2020 e per la drastica riduzione di assunzioni di personale aggiunto a seguito dell’annullamento del Festival Areniano 2020.

Bilancio di Esercizio 2020

I dati statistici relativi agli infortuni, secondo l'analisi annuale del Servizio di Prevenzione e Protezione Aziendale, riportano che nel 2020 vi è stato 1 solo infortunio, con prognosi non elevata e comunque inferiore ai 40 giorni.

Nel 2019 gli infortuni erano stati 21, di cui nessuno con prognosi elevata o comunque superiore a 40 giorni. Per quanto riguarda il dato riferito al 2020, si deve tener conto che le attività lavorative nel corso dell'anno sono state assai ridotte, così come sono stati notevolmente ridimensionati gli organici del personale solitamente impiegato nelle produzioni musicali e teatrali della Fondazione. E questo, ovviamente, a causa dello stato di emergenza epidemiologica collegato alla pandemia da Covid-19, iniziato nel mese di febbraio.

Sicurezza ed Ambiente

La Fondazione svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di salvaguardia della sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente. La Fondazione si è adeguata sin dal 2008 alla normativa denominata "Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro" (D.Lgs. 81/2008) e, come richiesto dalla normativa, mantiene regolarmente aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi".

La Fondazione si impegna a promuovere e diffondere la cultura della sicurezza sviluppando la consapevolezza della gestione dei rischi, promuovendo comportamenti responsabili e preservando, anche con azioni preventive, la sicurezza e la salute di tutti i dipendenti e collaboratori. Essi sono infatti tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme e degli obblighi in tema di salute, sicurezza e ambiente, nonché al rispetto di tutte le misure richieste dalle procedure e dai regolamenti interni. Nell'ambito delle proprie mansioni essi partecipano al processo di prevenzione dei rischi, di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute e della sicurezza nei confronti di sé stessi, dei colleghi e dei terzi.

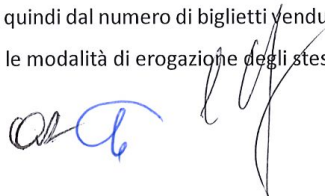
Principali rischi ed incertezze a cui Fondazione Arena di Verona è sottoposta

Di seguito sono fornite alcune indicazioni circa le principali incertezze ed i rischi a cui è esposta la Fondazione Arena di Verona.

Si premette che la Fondazione non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari di cui all'art. 2428, comma 2, punto 6-bis del Codice Civile.

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

I risultati economici e finanziari della Fondazione sono legati all'andamento dei contributi pubblici che dipendono dalle scelte di politica economica del paese, dalle politiche di bilancio degli Enti locali e dal numero di spettacoli che vengono programmati dalla Fondazione e quindi dal numero di biglietti venduti. L'incertezza dei contributi è data da diversi fattori quali la tempistica e le modalità di erogazione degli stessi.



Bilancio di Esercizio 2020

Rischio connesso al fabbisogno di mezzi finanziari e rischio di liquidità

L'erogazione del finanziamento di Euro 10 milioni avvenuta negli ultimi mesi del 2018, con scadenza al 30 giugno 2048 al tasso fisso nominale annuo dello 0,50% con rimborso in 59 rate semestrali costanti posticipate, così come l'accordo di rateizzazione con l'Agenzia delle Entrate stipulato nel 2018 menzionati in precedenza, consentono alla Fondazione di affrontare con maggiore serenità il rischio suesposto.

Si ritiene comunque che vi sia necessità di ulteriori azioni, quali un adeguato supporto da parte dei Soci Privati e degli Enti Pubblici, volte a reperire altre risorse finanziarie ritenute necessarie al fine di assicurare un equilibrio finanziario duraturo.

Rischio di tasso di interesse

Come in precedenza più volte evidenziato, Fondazione Arena di Verona ha incassato nel 2018 un finanziamento da parte dello Stato di Euro 10 milioni il quale prevede un tasso di interesse annuo fisso dello 0,50%, condizione di gran lunga migliorativa rispetto a quelle precedentemente concesse dagli istituti di credito.

Rischio di credito

La Fondazione non è soggetta a concentrazioni di rischio di credito elevate se non nei confronti dei soci Fondatori pubblici e privati di riconosciuta solidità finanziaria.

Rischio di dipendenza da contributi statali

Come è noto, le fondazioni lirico-sinfoniche italiane devono la loro esistenza e sopravvivenza prevalentemente al sostegno costituito dalle sovvenzioni dello Stato.

Pur essendo un dato di fatto il trend decrescente registrato negli ultimi anni dall'importo del Fondo Unico dello Spettacolo (FUS) destinato alle fondazioni lirico-sinfoniche (- 1% annuo circa dal 2012 al 2018 e importo sostanzialmente immutato nel 2019), nel 2020 l'importo complessivo ha fatto registrare un incremento di quasi il 7% a causa delle modifiche apportate dal comma 4 dell'art. 183 del Decreto Legge 34 del 19 maggio 2020 convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020 in base al quale *"la quota del fondo unico dello spettacolo ... (omissis) ... destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per l'anno 2020 e 2021 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017 – 2019"*. La norma è tuttavia legata all'emergenza epidemiologica in atto ed ha pertanto una durata limitata.

Va comunque evidenziato che anche nel 2019 il comparto fondazioni lirico-sinfoniche ha beneficiato, sulla base di distinti provvedimenti legislativi, di risorse aggiuntive, portando quindi ad un'inversione di tendenza da parte dello Stato in tema di riduzione dei contributi erogati.

In particolare l'art. 1, comma 583, della Legge n. 232 dell'11 dicembre 2016 ha previsto lo stanziamento, a partire dal 2019, di complessivi Euro 15 milioni da destinarsi alla riduzione del debito fiscale. In base a tale

Bilancio di Esercizio 2020

normativa la Fondazione Arena di Verona ha già beneficiato di Euro 1.102 migliaia nel 2018 e di Euro 1.115 migliaia sia nel 2019 che nel 2020.

Infine, secondo quanto disposto dalla Legge 388/2000, la Fondazione ha usufruito nel 2020 di Euro 102 migliaia di contribuzione (Euro 95 migliaia nel 2019).

Per ovviare a quella che è comunque una tendenza al ridimensionamento del principale apporto statale derivante dal FUS (il cui peso sul totale dei contributi si attesta intorno al 50%), la Fondazione Arena di Verona ha intrapreso già da tempo un percorso di coinvolgimento di Enti sia pubblici che privati volto ad aumentare la contribuzione del territorio.

Inoltre, al fine di incrementare i ricavi da biglietteria, ha avviato, sin dal 2016, una serie di azioni specifiche, tra cui maggiori investimenti in marketing, rafforzamento della qualità artistica e produzione di nuovi allestimenti (quest'ultima momentaneamente interrotta a causa dell'emergenza sanitaria).

Rischi connessi ai rapporti con i dipendenti

I rapporti con i dipendenti della Fondazione sono regolati dal contratto collettivo nazionale di lavoro. I contratti integrativi aziendali, sottoscritti esclusivamente nelle materie e nei limiti del contratto collettivo nazionale, disciplinano istituti non esplicitamente loro demandati dal medesimo contratto collettivo e non derogano a quanto previsto in materia di vincoli di bilancio. La Fondazione, al pari di tutte le altre fondazioni lirico-sinfoniche, deve fronteggiare un importante contenzioso giuslavoristico. Tale contenzioso è l'effetto di alcune sentenze che hanno modificato l'impianto normativo e/o la giurisprudenza in materia di rapporti di lavoro. Sulla scorta di un'attenta disamina del quadro normativo vigente, della mole di contenzioso esistente, delle probabilità di soccombenza della Fondazione valutata, causa per causa, dai consulenti legali, delle modalità attraverso le quali viene dato seguito alle sentenze, dell'impatto sul costo del lavoro delle cause definitivamente chiuse negli anni passati, si ritiene che il fondo rischi attualmente previsto sia congruo ed in grado di fronteggiare il rischio da contenzioso giuslavoristico in essere.

Rischi connessi alla sicurezza e alla politica ambientale

L'attività della Fondazione è soggetta a norme e regolamenti in materia di sicurezza e ambiente. In particolare le norme di sicurezza riguardano sia l'attività di spettacolo in relazione al pubblico presente sia l'attività di produzione e montaggio degli allestimenti scenici. La Fondazione si è dotata nel tempo di una struttura ed impianti adeguati alle norme di sicurezza periodicamente soggetti a manutenzione e revisione, ed effettua, attraverso la collaborazione del medico competente, puntuale attività di sorveglianza sanitaria e di promozione della salute.